

Workshop ALCOTRA – Barriere transfrontaliere

Riepilogo dei due casi pratici

Data: 27/01/2026 – Documento di restituzione in italiano

Questo documento presenta tutti i contributi dei partecipanti, tradotti e riorganizzati secondo temi principali, con una posizione temporale (breve, medio, lungo termine). Il contenuto delle soluzioni viene mantenuto identico ai contributi raccolti.

Logica di classificazione temporale (comune a entrambi i casi)

<i>Tempistica</i>	<i>Definizione</i>
<i>Breve termine (0–6 mesi)</i>	Leve immediate e operative, senza richiedere grandi cambiamenti legislativi.
<i>Medio termine (6–18 mesi)</i>	Allineamento progressivo: coordinamento, studi, strumenti comuni, investimenti mirati, progetti pilota.
<i>A lungo termine (18 mesi e +)</i>	Architettura strutturale: governance transfrontaliera, armonizzazione sostenibile dei dati, investimenti importanti, pianificazione urbana/sviluppo turistico.

CASO 1 – Risorsa idrica: Haut Val de Suse – Briançonnais

1) Ostacoli identificati (sommario)

- ❖ Asimmetrie di bisogni e usi (diversi modelli agricoli su entrambi i lati del confine).
- ❖ Mancanza di dati comparativi affidabili e metodi di valutazione eterogenei.
- ❖ Comunicazione insufficiente, barriere linguistiche e difficoltà nell'identificare i corpi appropriati.
- ❖ Mancanza di un organismo locale di gestione transfrontaliero dedicato alle risorse idriche.
- ❖ Diversi quadri giuridici e istituzioni territoriali (Francia/Italia) per la gestione delle acque.
- ❖ Informazioni insufficienti per la popolazione sulle regole dall'altra parte del confine (voci, tensioni).

2) Soluzioni suddivise in grandi tematiche & tempistiche

Tema	Breve termine (0–6 mesi)	Medio termine (6–18 mesi)	A lungo termine (18 mesi e +)
A. Sensibilizzazione, informazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni bilingui di sensibilizzazione (popolazione, turisti). • Spiegare chiaramente le soluzioni previste. • Informare sulle regole vigenti dall'altra parte per evitare voci e tensioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Campagne locali ricorrenti per un uso responsabile. • Calendario bilingue e congiunto dei vincoli (restrizioni, torri dell'acqua, flussi riservati). • Evento culturale/educativo transfrontaliero ('Festival dell'Acqua'). 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione continua su risultati e impatti, con il coinvolgimento a lungo termine di attori pubblici e residenti.
B. Dati, studi, diagnosi e osservatorio	<ul style="list-style-type: none"> • Inventario dei progetti precedenti (capitalizzazione). • Valutazione del fabbisogno idrico per tipo di utilizzo (acqua potabile, agricoltura, turismo, ambiente). 	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi condivisa e osservatorio congiunto; Dashboard di monitoraggio comune. • Studi transfrontalieri per dimensionare infrastrutture di raccolta/stoccaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati standardizzata e condivisa (formati, repository, protocolli).
C. Governance e coordinamento transfrontaliero	<ul style="list-style-type: none"> • Tempo per lo scambio tra le autorità locali competenti. • Incontri regolari tra le autorità idriche FR/IT. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elencare i problemi di priorità e sperimentare con piloti transfrontalieri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio delle Acque Transconfinarie che riunisce abitanti, attori economici e istituzioni. • Organismo di gestione transfrontaliera; dal lato italiano, trae ispirazione dagli strumenti francesi (ad esempio CLE, sindacati fluviali).
D. Gestione della domanda e regolamentazione degli usi	<ul style="list-style-type: none"> • Torri d'acqua coordinate; Fasce orarie di apertura/chiusura. • Divieti mirati durante i periodi di tensione (irrigazione diurna, piscine private, lavaggio veicoli). • Aggiustamenti condivisi ai flussi ecologici (flussi riservati). 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano d'azione comune e strumenti di valutazione condivisi per gestire restrizioni/rilassamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano congiunto di consumo/restrizione rivolto ai settori ad alto consumo; Possibili aggiustamenti urbanistici/turistici.
E. Agricoltura e irrigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agricolo d'emergenza in caso di episodio critico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di sistemi di irrigazione più efficienti; Misurazione dettagliata delle esigenze per settore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riutilizzo delle acque reflue trattate; approccio multiuso all'acqua (irrigazione, bere, ecologia, turismo).
F. Infrastrutture idriche e resilienza	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle perdite di rete (riparazione delle perdite prioritarie). 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e avviare bacini idrici/bacini nella fattoria; monitoraggio delle falde acquifere e gestione dei volumi dei bacini idanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Bacini di raccolta (comuni o separati); rafforzare la resilienza dei sistemi idrici alle carenze ricorrenti.

G. Capitalizzazione e buone pratiche	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e capitalizzare i progetti rilevanti. • Trarre ispirazione dai progetti ALCOTRA (ACLIMO, SE.te, Goccia a Goccia). 	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare MOUNT RESILIENCE (Programma Spaziale Alpino) e adattare le pratiche al contesto locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere solo ciò che funziona (ciclo di apprendimento, generalizzazione di soluzioni efficaci).
---	---	--	---

CASO 2 – Competenze / professioni di montagna: riconoscimento FR-IT

1) Ostacoli identificati (sommario)

- ❖ Lingua, traduzione, comprensione: titoli e corsi scritti in una sola lingua; fraintendimenti sugli annunci; il livello di francese potrebbe essere insufficiente.
- ❖ Quadri normativi e procedure: diversi regolamenti per la validazione dei diplomi, apprendimento e esperienza precedente; titoli eterogenei tra sistemi FR/IT.
- ❖ Fiducia e verificabilità: nessuna traduzione certificata o validazione ufficiale; difficoltà nella verifica degli esperimenti; Dubbi sulla motivazione.

2) Soluzioni suddivise in grandi tematiche & tempistiche

Tema	Breve termine (0–6 mesi)	Medio termine (6–18 mesi)	A lungo termine (18 mesi e +)
A. Lingua, traduzione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di traduzione per candidati e datori di Lavoro. • Descrizioni di lavoro condivise. • Strumenti di valutazione linguistica e sessioni di miglioramento. • Schole 'Territori' per comprendere il campo di pratica (regolamenti, rischi, utilizzi). 	<ul style="list-style-type: none"> • Testare questi strumenti in territori pilota transfrontalieri e iterare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare la traduzione certificata (CV, documenti) in un'offerta a lungo termine supportata da una struttura transfrontaliera.
B. Trasparenza di diplomi/qualifiche e informazioni sul mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dei CV tramite un forum ufficiale o un sito di networking. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio lavoro FR/IT con workshop per connettere e costruire fiducia. • Elenco delle certificazioni/titoli richiesti (professioni più comuni) – riferimento comparativo semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Forum transfrontaliero per l'impiego ricorrente (guionella unica, traduzione certificata, controlli delle referenze, strumenti di validazione).
C. Validazione dell'apprendimento precedente e riconoscimento delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • VAE pre-diagnosi per identificare le competenze riconosciute o mancanti (basandosi sulle descrizioni del lavoro). 	<ul style="list-style-type: none"> • Ponti per convalidare le conoscenze ed esperienze acquisite; corsi di formazione transfrontalieri con sistemi di validazione condivisi; Fase di test degli strumenti di assunzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di validazione delle competenze FR-IT; schema di certificazione transalpina inclusi CQP e titoli.
D. Formazione continua e sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Kit brevi di auto-formazione (sicurezza, ambiente di montagna, relazioni con i clienti, vocabolario professionale bilingue). 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi transfrontalieri che colpiscono le lacune identificate; Riunioni di organizzazioni per l'occupazione/formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e formazione continua a lungo termine, finanziariamente autonoma, allineate al programma FR-IT.
E. Governance e cooperazione istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro transfrontaliero delle organizzazioni per l'occupazione/certificazione per dare priorità alle occupazioni target e coordinare i passaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Banco di prova degli strumenti (borse accadere, VAE, traduzione, archivi) seguito da un comitato FR-IT. 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzionalizzare il riconoscimento: progetto modello di governance VA.COM.SI; sistema di riconoscimento dei percorsi di studio nei due paesi; coinvolgimento di France Compétences, del Ministero dell'Agricoltura e dei rami professionali per i CQP.